



**PARROCCHIA di SAN VALENTINO**  
**VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27**  
*www.villantria.it*  
 con San Giovanni Battista  
 in Magione e Castelvioto,  
 San Michele Arcangelo in Agello,  
 San Feliciano, San Savino

06  
 OTTOBRE  
 2019  
 27<sup>A</sup> DEL  
 TEMPO  
 ORDINARIO  
 - C -

## **BATTEZZATI E INVIATI: LA CHIESA DI CRISTO IN MISSIONE NEL MONDO**

**MESE  
 MISSIONARIO  
 STRAORDINARIO  
 OTTOBRE 2019**

Cari fratelli e sorelle,  
 per il mese di ottobre del 2019 ho chiesto a tutta la Chiesa di vivere un tempo straordinario di missionarietà per commemorare il centenario della promulgazione della Lettera apostolica *Maximum illud* del Papa Benedetto XV (30 novembre 1919).

La profetica lungimiranza della sua proposta apostolica mi ha confermato su quanto sia ancora oggi importante **rinnovare l'impegno missionario della Chiesa**, riqualificare **in senso evangelico** la sua missione di annunciare e di portare al mondo la salvezza di Gesù Cristo, morto e risorto.

Il titolo del presente messaggio è uguale al tema dell'Ottobre missionario: **Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo.**

Celebrare questo mese ci aiuterà in primo luogo a ritrovare il senso missionario della nostra **adesione di fede** a

Gesù Cristo, fede **gratuitamente ricevuta** come dono nel Battesimo.

La nostra appartenenza filiale a Dio non è mai un atto individuale ma sempre ecclesiale: **dalla comunione con Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo, nasce una vita nuova insieme a tanti altri fratelli e sorelle.** E questa vita divina

non è un prodotto da vendere - noi non facciamo proselitismo - ma una **ricchezza da donare**, da **comunicare**, da **annunciare**: ecco il senso della missione. **Gratuitamente** abbiamo ricevuto questo dono e **gratuitamente** lo condividiamo

(cfr Mt 10,8), **senza escludere nessuno.** Dio vuole che tutti gli uomini siano salvi arrivando alla conoscenza della verità e all'esperienza della sua misericordia grazie alla Chiesa, sacramento universale della salvezza (cfr 1 Tm 2,4; 3,15; Conc. Ecum. Vat. II, Cost. dogm. Lumen gentium, 48).

*(Papa Francesco - Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale 2019 - 1<sup>a</sup> puntata)*



**TEMPO  
 ORDINARIO**

Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo.....	pag 1
Dio mio, io ti amo». «Io non muoio, entro nella vita».....	“ 2
Commento al Vangelo.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4

## **DIO MIO, IO TI AMO». «IO NON MUOIO, ENTRO NELLA VITA»**

Santa  
Teresa di Gesù  
Bambino

**Teresa Martin** nacque ad Alençon, in Francia, il 2 gennaio 1873 da Louis Martin e Zélie Guérin, canonizzati nel 2015. Dopo la morte della madre, avvenuta il 28 agosto 1877, Teresa si trasferì con tutta la famiglia nella città di Lisieux.

Alcune grazie straordinarie accompagnarono la maturazione umana e spirituale di Teresa e le permisero di crescere nella consapevolezza dell'**infinita Misericordia divina** che attende di essere riconosciuta e accolta da ogni uomo.

Nel giorno di Pentecoste del 1883 ebbe la singolare grazia della guarigione da una grave malattia, per l'intercessione di Nostra Signora delle Vittorie; nel 1884 ricevette la prima comunione e sperimentò **la grazia dell'unione intima con Cristo**.

Il grande desiderio di seguire le sorelle, Paolina e Maria, nel Carmelo di Lisieux nella scelta di vita contemplativa, la portò a implorare audacemente Papa Leone XIII – approfittando di un pellegrinaggio in Italia e dell'udienza che il Papa concesse ai fedeli della diocesi di Lisieux – per poter ottenere il permesso di entrare nel Carmelo **a soli 15 anni**. Ottenutolo, varcò la soglia del monastero nel 1888 e professò i suoi voti l'8 settembre del 1890.

Il suo cammino di santità si rafforzò attraverso **la fiducia in Dio nei momenti di maggior prova**, di cui rese testimonianza attraverso i Manoscritti, le Lettere e le Preghiere. La sua dottrina si evince anche da poesie e piccole rappresentazioni teatrali scritte per le ricreazioni con le sorelle. Come collaboratrice alla formazione delle novizie, si impegnò a trasmettere le sue esperienze spirituali condensate nella Piccola Via dell'infanzia spirituale.

Ricevette inoltre il compito di accompagnare con il sacrificio e la preghiera due "fratelli missionari", opportunità per consolidare la vocazione apostolica e missionaria che la spingeva a trascinare tutti con sé, incontro al Signore assetato di anime.

Il 3 aprile 1896, durante la notte fra il giovedì e il venerdì santo, ebbe una prima manifestazione della malattia che l'avrebbe condotta alla morte. In questo periodo mise a fuoco in modo definitivo la sua vocazione all'interno della Chiesa **come cuore pulsante che è amato, ama e fa amare**. Trasferita in infermeria per l'aggravarsi della sua salute, morì il 30 settembre del 1897, a soli 24 anni, pronunciando le parole: **«Dio mio, io ti amo»**. **«Io non muoio, entro nella vita»**, aveva affermato durante la notte oscura della fede.

Canonizzata da Pio XI il 17 maggio 1925, fu proclamata due anni più tardi **Patrona universale delle missioni, insieme a San Francesco Saverio**. S. Giovanni Paolo II, il 19 ottobre 1997, la proclamò Dottore della Chiesa. La sua festa liturgica si celebra il 1° ottobre.

In Storia di un'anima: Manoscritto C, scritto autobiografico di S. Teresa, appare descritta la forza con la quale Dio l'attrae nel vortice dell'unione a Sé: *« Signore, lo capisco, quando un'anima si è lasciata captare dall'odore inebriante dei tuoi profumi, non saprebbe correre da sola, tutte le anime che ama sono trascinate a seguirla; ciò avviene senza costrizione, senza sforzo, è una conseguenza naturale della sua attrazione verso te. A somiglianza di un torrente che si getta impetuoso nell'oceano, e travolge dietro di sé tutto ciò che ha trovato sul suo passaggio, così, Gesù mio, l'anima che si sprofonda nell'oceano del tuo amore, attira con sé tutti i tesori che possiede... Signore, lo sai: non ho altri tesori se non le anime che a te è piaciuto unire alla mia ».*(Storia di un'anima: Manoscritto C, 334-335).

L'ardore di questa piccola grande Santa si esprime nel suo fidare totalmente in Dio e nel desiderio di estendere la propria esperienza d'incontro con Lui a tutti i fratelli, in un abbraccio universale di comunione. Ella vede nella fiducia in Dio un potente mezzo di conversione, vivendo per rispondere al desiderio di Gesù di essere amato.

**Desidera amarlo e farlo amare, rendendogli amore per Amore.** Il più grande desiderio di Teresa, la santità, è inseparabile dal desiderio della salvezza per tutti i suoi fratelli, con una particolare attenzione ai più poveri. L'apostolato speciale, che una contemplativa vive tra le quattro mura che delimitano uno spazio riservato esclusivamente al Signore, è legato al cuore del corpo mistico di Cristo, un cuore che ama e trasmette amore, permettendo a ciascuno di vivere il carisma specifico, la propria missione, la propria identità, il servizio per il Regno.

In **Storia di un'anima: Manoscritto B, 251-252**, scrive: «Vorrei annunciare il Vangelo nelle cinque parti del mondo, e fino nelle isole più remote. Vorrei essere missionaria, non soltanto per qualche anno, ma vorrei esserlo stata fin dalla creazione del mondo, ed esserlo fino alla consumazione dei secoli. Ma vorrei soprattutto, amato mio Salvatore, vorrei versare il mio sangue per te, fino all'ultima goccia... Il martirio, questo è il sogno della mia giovinezza [...] perché non saprei limitarmi a desiderare un solo martirio. Per soddisfarmi li vorrei tutti [...] Gesù, se volessi scrivere tutti i miei desideri, dovrei prendere il tuo libro di vita, lì sono narrate le azioni di tutti i Santi, e quelle azioni vorrei averle compiute per te».

**Se aveste fede quanto un granello di senape...**  
(Lc 17,6)

Di fronte a tanti grossi interrogativi che mettono in crisi, provocati da situazioni insostenibili (1a lettura), l'unica risposta adeguata rimane la fede, e un servizio che non vanti pretese (vangelo). Il vero cristiano non si vergogna della **testimonianza di fede e d'amore** che rende a Cristo, né lo spaventa la sofferenza che necessariamente si accompagna alla sua testimonianza (2a lettura).

La fede è l'unica via in grado di dare una risposta agli enigmi della storia e al mistero di Dio. Da qui, e forse perché consci di tutto questo, la pressante richiesta dei discepoli a Gesù: «Accresci in noi la fede». Alla quantità Gesù però non bada. Gli interessa la **qualità**: anche la più piccola espressione di fede può compiere ciò che agli uomini sembra impossibile.

La richiesta di fede, di una fede maggiore, nasce dalla consapevolezza di non avere tutto, di non essere tutto. La fede non è un'opinione su qualcosa, su un sistema di formule e definizioni. Piuttosto la fede è un modo preciso di **essere**: vivere, amare, soffrire e morire. La fede è una **relazione** che ti permette di guardare alla vita con occhi diversi, cioè con gli occhi di Dio e vissuta nella Sua vicinanza e con la Sua forza, cioè con il Suo Spirito.

La fede è simile a quando due persone si innamorano: fanno tutto come prima ma con cuore, occhi, mente diversi... a partire dalla persona amata. È un regalo di Dio e ci aiuta a vedere la vita in un modo nuovo e diverso. È una **forza** che muove, spinge, cambia, che supera tutte le aspettative.

## UNA SCOPERTA INASPETTATA

*Tomare a casa scoprendo le fede in Cristo. Per lui, ventiquattrenne tarantino, questa è stata la prima Giornata Mondiale della Gioventù (Cracovia 2016) ma soprattutto il primo passo di un percorso spirituale. Gianluca Imperio non era credente. Dio l'ha scoperto passando attraverso il mondo del volontariato. Dalla carità a Cristo e non viceversa.*

«Sono partito senza sapere a cosa andassi incontro, senza conoscere nessuno del gruppo della diocesi di Taranto. Ero anche tra i più anziani in realtà, ma ho stretto subito amicizia con tutti. La proposta di partecipare mi è arrivata da don Francesco Mitidieri, che ha ascoltato i tanti interrogativi di senso che mi potevo negli ultimi mesi.

Qualche tempo fa - aggiunge Gianluca - lavoravo in una cooperativa sociale che si occupa di minori a rischio e si trova nello stesso quartiere in cui c'è una struttura di accoglienza per migranti. Per caso ho conosciuto dei ragazzi che vivevano lì ed è nata un'amicizia. Andavo a trovarli tutti i giorni nella loro casa, gestita da un sacerdote. Si trattava proprio di don Francesco e con lui, a distanza di poco, ho anche iniziato a svolgere **missione notturna** in stazione, dando una mano con i senzatetto».

**Dalle opere alla preghiera.** La Gmg Gianluca l'ha vissuta calandosi completamente nel silenzio dello spirito. «Ho scoperto le vite dei santi e dei beati di questi luoghi. Tra tutti gli esempi mi ha colpito quello del beato don Popieluszko, che ha combattuto per la libertà della Polonia dal regime comunista ed è stato ucciso per questo. Mi ha entusiasmato **la semplicità e la forza della fede** di quest'uomo. Mi porto dietro il suo insegnamento. Da adesso viene il bello. Sarà un percorso in salita ma sono entusiasta».

(da *Avvenire*, 28.09.2016 - di Marina Luzzi)

## ANGOLO DEGLI AVVISI

**Codice Fiscale ORATORIO**  
**94166940547**

**PER**  
**RICORDARE.....**  
**A CHI VUOLE**

All'annuncio della  
partenza  
di un defunto  
**INSERIRE**

**"SONO GRADITE OFFERTE PER L' ORATORIO**  
**MOSAICO IN VILLA DI MAGIONE"**

**Mercoledì sera ore 21,15  
in Parrocchia a Villa  
"INCONTRO DI FAMIGLIA"**

- ◆ Riflessione breve sulla Parola di Dio.
- ◆ Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive
- ◆ Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta
- ◆ Comunicare per crescere nel rapporto fraterno
- ◆ Domande

**SABATO 05/10/2019**

ore 18:30 - VILLA: *per il Popolo*

**DOMENICA 06/10/2019**

**27<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO**

ore 10:00 - SOCCORSO:

*Sauro Ceppitelli e def. Fam./Gregorio, Elise e Bruna Rossini*

ore 11:15 - VILLA

*Per il Popolo.*

**LUNEDÌ 07/10/2019**

**B.V. DEL ROSARIO, M - B**

ore 19:00 - VILLA: *Per il Popolo*

**MARTEDÌ 08/10/2019**

ore 19:00 - VILLA: *Per il Popolo*

**MERCOLEDÌ 09/10/2019**

ore 20:45 - VILLA: *Comunità Parrocchiale.*  
*Segue: Incontro di Famiglia*

**GIOVEDÌ 10/10/2019**

ore 19:00 - SOCCORSO

*Giuseppe e Giustina*

**VENERDÌ 11/10/2019**

ore 19:00 - SOCCORSO

*Pietro Foiani - ann; Antonella e Nella.*

**SABATO 12/10/2019**

ore 18:30 - VILLA: *per il Popolo*

**DOMENICA 13/10/2019**

**28<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO**

**17° ANNO DALL'INGRESSO IN PARROCCHIA (2002 - 2019)**

ore 10:00 - SOCCORSO: *Elide e Serenella*

ore 11:15 - VILLA: *Annita, Pompeo, Aurelio, Ida.*

**PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211**

**MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060**

**PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA 06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366**

Email pers: [idillo.pasquoni@diocesi.perugia.it](mailto:idillo.pasquoni@diocesi.perugia.it)

Email parrocchia: [villantria@diocesi.perugia.it](mailto:villantria@diocesi.perugia.it)

Sito web: [www.villantria.it](http://www.villantria.it)

Villa/IBAN: IT 04 E 03111 38500 000000010139